

COMUNITA'

SAN GIUSEPPE

Bollettino N. 41 del 28-08-2016



XXII^a domenica T.O.

“Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato”.

Avvenne che ¹un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di



te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: “Cedigli il posto!”. Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: “Amico, vieni più avanti!”. Allora ne avrai onore

davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti». (Lc 14,1.7-14)

DI FRONTE A DIO E AGLI UOMINI

La scena è vivace e colta dal vero. Invitato a pranzo da un capo dei farisei, Gesù osser-

va che gli ospiti fanno ressa per assicurarsi i primi posti. Sono persone convinte di avere diritto al posto d'onore. E Gesù racconta una parabola, con la quale non intende indicare una semplice regola di galateo, ma una prescrizione religiosa, come cioè comportarsi di fronte a Dio e, di conseguenza, nei confronti degli uomini: “Quando sei invitato a nozze non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro più degno di te e tu debba cedergli il posto ...” Osservando con ironia i commensali che cercavano i primi posti, Gesù condanna la “presunzione di essere giusti”: presunzione che non soltanto snatura il rapporto con Dio (che deve rimanere costantemente un rapporto di dipendenza e di riconoscimento della propria indegnità), ma anche il rapporto con gli uomini: dalla presunzione nascono le pretese, le preoccupazioni gerarchiche, i giudizi taglienti. Dopo la parola ai convitati, Gesù dice anche una parola per il padrone di casa: “Quando offri un pranzo, non invitare gli amici o i ricchi vicini, ma i poveri”. Perché invitare sempre soltanto parenti e amici? Siamo sempre all'interno di un amore interessato, all'in-

terno di una concezione chiusa della vita: ci si invita fra amici, fra persone alla pari, oggi io invito te e domani tu inviti me. E i poveri restano sempre fuori, sempre esclusi. Il vangelo vuole invece una fraternità con due caratteristiche ben precise: la gratuità e l'universalità. Devi dare anche a coloro dai quali non puoi sperare nulla in cambio. Gesù sta pensando alla sua futura comunità: la sogna come un luogo di ospitalità per tutti gli esclusi. Non si tratta certo di un insegnamento nuovo. Gesù l'ha già rivolto a tutti nel discorso della montagna: se amate soltanto coloro che vi amano, qual è il vostro merito? Anche i peccatori amano coloro che li amano. C'è la beatitudine per chi è povero (beati voi poveri, perché vostro è il regno di Dio) e c'è anche la beatitudine per chi trasforma i propri beni in occasione di ospitalità, ma deve trattarsi di un'ospitalità anche verso gli esclusi (sarai beato perché non hanno da ricambiarti).

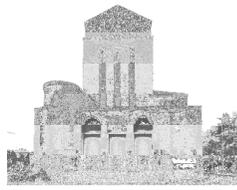


PREGHIERA

Signore Gesù,
riempi il nostro cuore di te!
Fa che non diciamo queste
parole vanamente,
ma che ci lasciamo avvincere
e legare da te.

Strappa dal nostro cuore le paure,
il bisogno di avere un ruolo,
che se è giusto nelle sue
espressioni quotidiane
diventa però sbagliato
quando è ossessivo.

Donaci la libertà di servirti
con umiltà, sapendo che in ogni
piccolo servizio
raggiungiamo simbolicamente
Gerusalemme, il luogo della
tua croce e della tua risurrezione,
e la Chiesa che è sparsa
in tutto il mondo.



ORARIO CELEBRAZIONI

EUCARISTICHE:

FESTIVO:

08:30 – 10:30 – 19:00

Vigilie domenica e solennità: 19:00

FERIALE:

19:00

PREFESTIVA

19:00

CONFESSIONI:

ogni giorno prima e dopo l
e celebrazioni eucaristiche
e il sabato pomeriggio

SCUOLA MATERNA:

tel. 0498719494

CENTRO PARROCCHIALE:

tel. 0498718626

(è lo stesso della canonica)

Orario apertura:

Feriale 16:00 - 19:00;

Festivo: 10:00 - 12:30; 16:00 - 19:00

UFFICIO PARR.LE:

tel. 049 871.8626

e-mail:

parrocchiasangiuseppepd@hotmail.com

sito web:

www.parrocchiasangiuseppepd.it

COMUNICAZIONI

- **Domenica 28 08 XXII^a Tempo Ordinario**
Sant'Agostino Vescovo e dott. Della Chiesa
- **Lunedì 29 08 Martirio di San Giovanni Battista**
- **Sabato 03 09 San Gregorio Magno, Papa e dott.re della Chiesa**
 - ore 11:00 matrimonio di Luca e Daria
 - ore 16:00 matrimonio di Francesco e Laura
- **Domenica 04 09 XXIII^a Tempo Ordinario**

Sabato 03 settembre ore 21:00

In centro parrocchiale, incontro presieduto da don Fabio Artusi, amministratore parrocchiale, aperto a tutti, in particolare sono invitati i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale, Consiglio Gestione Affari Economici e i responsabili dei gruppi della Catechesi, Liturgia, Carità e Animazione; in preparazione alla festa d'ingresso del nuovo parroco, don Enrico Piccolo.